



## Vince lo stare insieme

*Conclusi a Grado i Giochi di Libereità con la partecipazione di più di ottocento persone tra pensionati e diversamente abili. Lo stare insieme è stato l'elemento che ha caratterizzato tutti questi Giochi del 2017, non solo durante le giornate delle finali regionale ma anche durante tutti gli appuntamenti che si sono tenuti nei vari territori.*

Nelle pagine interne le cronache di queste belle giornate

## La sapienza degli anziani

*Una mostra fotografica al Castello di Belgioioso*

Anna Maria Fratta – Segretario generale Spi Pavia

Il 27 settembre, grande ed emozionante avvenimento per la nostra organizzazione: presso il Castello di Belgioioso, alla presenza del sindaco e dei rappresentanti di altre istituzioni, abbiamo inaugurato la mostra fotografica *La sapienza degli anziani*. Abbiamo spesso raccontato tramite il nostro *Spi Insieme*, la vita degli anziani della nostra provincia, quelli più giovani e quelli meno giovani, per intenderci dai 55 anni in su. Il ruolo che hanno avuto nella nostra società, abbiamo parlato delle condizioni di salute, di quelle economiche purtroppo per tanti di loro, della solitudine che alcuni vivono perché rimasti soli senza il compagno o la compagna della loro vita. Il nostro giornale ha parlato spesso del contributo dato da questa generazione

a supporto di figli e nipoti, soprattutto in questi anni di crisi, alle battaglie fatte per migliorare le condizioni di vita e di lavoro, ai valori di libertà, di democrazia, ha parlato di quelli meno giovani che hanno vissuto tutte le fasi della nascita della nostra bellissima Costituzione, che hanno lavorato per



costruire nel nostro Paese una cultura della Pace. Abbiamo pensato che non fosse sufficiente scrivere di loro, ma che meritassero di diventare protagonisti, utilizzando le immagini per rendere più reali le tante storie raccontate e che ancora racconteremo. Sono intervenuti Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, Carla Cantone, rappresentante del sindacato europeo degli anziani (Ferpa), Debora Roversi, segretaria generale Cgil Pavia e tanti rappresentanti delle categorie degli attivi, i nostri compagni di viaggio di Cisl e Uil dei pensionati. Le immagini esposte parlano di persone reali, in tutti i momenti della loro vita, lavoro, gioco, politica, incontro fra generazioni, tanta solidarietà. Persone ancora ricche di sogni, di voglia di futuro,

che vivono il loro presente ponendosi ancora tante domande, con il desiderio di imparare cose nuove. Alcune foto sono state prese dall'archivio della nostra organizzazione e rappresentano i momenti di lotta sindacale, di socializzazione, del tanto lavoro dei nostri volontari, altri dall'archivio di associazione fotografiche della nostra provincia che ringraziamo per aver accettato di partecipare al nostro racconto. Come tutte le nostre mostre – e ne cito alcune: quella sulla Costituzione, sui settant'anni del voto alle donne – anche questa è itinerante e a disposizione di coloro che fossero interessati a esporla nei Comuni della nostra provincia (lo stesso vale per le altre mostre citate). Arriverci ai prossimi appuntamenti! ■

Numero 5  
Ottobre 2017

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Negoziazione sociale**

A pagina 2

**Gravellona senza medici**

A pagina 2

**Il bene comune nostro obiettivo**

Landini a pagina 3

**Rsa: un voucher per i più fragili**

A pagina 4

**Avete tolto senso alle parole**

A pagina 4

**È utile sapere: 14ª e Red**

A pagina 5

**L'emergenza è la salute**

A pagina 7

**Longobardi in mostra**

*Dal 1 settembre al 3 dicembre di quest'anno si svolge a Pavia presso il Castello, la mostra dei Longobardi. Vogliamo organizzare per i nostri iscritti dei gruppi per visite guidate per conoscere meglio i reperti esposti. Chi fosse interessato può contattare i nostri attivisti nelle sedi del territorio o lo stesso Spi provinciale per prenotare la visita alla mostra. ■*

# Negoziiazione sociale: buoni i risultati

Delisio Quadrelli – Segreteria Spi Pavia

Anche nel 2017 l'impegno profuso dallo Spi Cgil sulla negoziazione sociale unitaria nella nostra provincia sta dando risultati importanti. Infatti abbiamo sottoscritto quaranta accordi con i Comuni della nostra provincia, cinque convenzioni per servizi fiscali e previdenziali con le Rsa. In alcune di queste siamo impegnati, insieme al Comitato parenti, nella difesa dei diritti degli ospiti, e ancora un progetto di Sportello sociale inserito nel Progetto Aree interne della Comunità montana, un accordo con l'amministrazione provinciale per il Bonus Acqua, che prevede il coinvolgimento di cinquemila famiglie per un importo di circa un milione di euro. Sono in corso gli incontri con i Piani di zona con possibilità di sottoscrivere alcuni accordi. Questi accordi sono da considerarsi a tutti gli effetti salario aggiuntivo per le famiglie, infatti contengono esenzioni sull'Irpef comunale, riduzione ed esenzione

– in base all'Isee – dalle tariffe degli asili nido, dei trasporti, della scuola primaria, del doposcuola, dei pasti a domicilio per persone in difficoltà, del servizio di assistenza domiciliare, applicazione del fondo sostegni affitti, interventi per quanto riguarda l'affido dei minori, dei ricoverati in Rsa, i centri estivi per l'infanzia. In molti casi è stato istituito il fondo di solidarietà per i disoccupati e cassintegrati e famiglie in difficoltà; altri interventi hanno riguardato l'abbattimento della Tari, i voucher lavoro, la leva civica, il prestito di onore per i mutui, il sostegno ai portatori di handicap, il bonus acqua e tanti altri servizi trattati rispetto le esigenze territoriali dei singoli comuni. Attualmente stiamo facendo gli incontri con i Piani di zona per gli aiuti alle persone e alle famiglie in condizioni di fragilità, tramite voucher da mille euro, per non parlare delle altre misure per grave e gravissima

disabilità. Stiamo lavorando per l'applicazione della nuova Isee, Indicatore di situazione economica equivalente, che serve ai cittadini per accedere ai servizi rispetto il loro reddito. Alcuni comuni non posseggono regolamento Isee, altri con forme di esenzione molto differenziate, altri con quote di partecipazione anche sui redditi bassi, per omogeneizzare i regolamenti sul territorio, abbiamo proposto: un unico regolamento per tutti comuni facenti capo al Piano di zona, un'unica quota minima di esenzione pari a euro 7.500 e una quota massima, all'interno delle due quote. Ogni comune definirà le fasce intermedie di partecipazione alla spesa del servizio. Stiamo ancora discutendo e parecchie sono le difficoltà per trovare una soluzione. Lavoreremo per arrivare a una soluzione soddisfacente, siamo comunque soddisfatti dei risultati ottenuti in questi anni. ■

# Arriva il Bonus idrico

Grazie all'accordo sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil e Spi Cgil con l'amministrazione provinciale, a partire dal 1° ottobre 2017 si potranno presentare le domande per l'erogazione dell'agevolazione tariffaria – chiamata Bonus idrico anno 2017 – presso le sedi dei Comuni pavesi. Questi dopo aver istruito la pratica trasferiranno i nominativi individuati a Pavia Acque, che provvederà ad applicare l'agevolazione direttamente in bolletta.

**Nelle sedi delle leghe Spi Cgil e presso gli sportelli sociali verranno fornite tutte le informazioni relative allo schema di domanda, al relativo regolamento comprese le modalità per il rilascio dell'Isee.**

I soggetti beneficiari saranno i nuclei familiari o singoli utenti nel territorio della provincia di Pavia in possesso di reddito familiare Isee con valore non superiore a euro 8.107,50 per il consumo dell'acqua dell'abitazione di residenza prima casa.

L'importo dell'agevolazione sarà pari a euro 95 annuo per tutti i beneficiari. Il Bonus, nella formula una tantum, sarà riconosciuto mediante riduzione sulla bollettazione.

Saranno circa cinquemila le famiglie in condizioni di disagio economico a cui verrà destinato il Bonus idrico per una quota totale di 957.318 euro.

Le domande potranno essere presentate come utenze individuali e come utenze condomini/plurime.

Ancora una volta la negoziazione sociale porta buonissimi risultati e lo Spi insieme alla Cgil è stato protagonista per questo accordo prendendo l'iniziativa e sostenendo con forza la richiesta del Bonus che scaturiva anche dalla necessità di calmierare gli aumenti dell'acqua potabile previsti dalla necessità di ristrutturare le reti di fornitura. Entro il 28 febbraio 2018 verrà riconvocato il tavolo di concertazione per valutare e analizzare i risultati dell'applicazione dell'agevolazione e per costruire le condizioni di estendere il fondo per gli anni futuri. ■ (Del. Quad.)

## Gravellona senza medici

**Lo Spi Cgil di Vigevano-Gravellona denuncia la mancanza di un medico di base in un comune di 2.700 abitanti.** Le due dottoresse che fino all'inverno 2016 erano a disposizione dei cittadini, se ne sono andate. Una ha trovato uno studio vicino a casa (Magenta), l'altra dopo aver constatato infiltrazioni d'acqua nello locale preso in affitto, al rifiuto della padrona di casa di pagare le necessarie ristrutturazioni, ha chiuso lo studio invitando i gravellonesi a recarsi in quello di Cassolnovo dove lei risiede. Avere il medico di base è obbligatorio. È il primo interlocutore tra il paziente e il servizio sanitario. Compito principale è quello di prendere il paziente per mano e accompagnarlo sulla strada d'accesso al servizio sanitario. Soprattutto le persone anziane e disabili o le persone sole come dovrebbero raggiungere Cassolnovo? Non esistono mezzi pubblici che colleghino i due paesi.



vo da affittare. Nei piccoli comuni il sindaco conosce tutti i suoi concittadini, non dovrebbero essere difficile trovare uno studio da affittare, soluzione sollecitata anche dalla Asst nella lettera di risposta al sindaco. A Cassolnovo ci sono cinque medici di base. Se si facilitasse la loro presenza a Gravellona trovando uno studio, siamo convinti che qualche medico si sarebbe spostato. Pur essendo l'Italia un paese di anziani, tutti danno per scontato che si posseda un'auto, si abbia la patente, si sappia usare il computer per colloquiare con l'Inps o l'agenzia delle entrate. Inoltre i medici di base guadagnano circa ottomila euro al mese netti, la quota che il medico prende per ogni assistito sale se gli assistiti sono pochi o anziani sopra i 75 anni, per 24 ore settimanali di lavoro. Alla fine chi ne fa la spesa sono sempre le persone più fragili. ■

Lo Spi Cgil provinciale porterà la protesta dei cittadini di Gravellona al prossimo incontro con Asst (Azienda socio-sanitaria territoriale) di Pavia, in modo che venga inviato un sostituto per il tempo necessario per indire il concorso che non si svolgerà prima della primavera del 2018. Nel contempo ci domandiamo perché il sindaco Francesco Ratti, visto i disagi dei suoi concittadini e la lentezza burocratica dell'azienda sanitaria, non si sia adoperato per far sistemare il vecchio studio o trovarne uno nuo-

### Riflessioni

## Il valore della tessera Spi

Perché dovrei iscrivermi allo Spi Cgil? Perché dovrei dare una mano ai pensionati, dare una mano agli anziani? Queste domande risuonano spesso nell'incontro, con i cittadini e con gli ex lavoratori, che tutti i giorni abbiamo modo di fare, sia in Camera del Lavoro a Pavia che nelle molte sedi periferiche sparse sul territorio della nostra provincia. Ancora oggi aderire alla Confederazione generale italiana del lavoro, significa perpetuare ciò che nel secolo scorso, nella cultura del mondo del lavoro italiano, ha da sempre significato avere in tasca la tessera del nostro sindacato. Far parte di una organizzazione di lavoratori che ha per natura e come fondamento della sua esistenza la solidarietà, la difesa dei diritti, l'affermazione della dignità della persona e la battaglia sociale per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro. La lunga storia della Cgil è costellata di lotte sindacali importanti. Ha visto milioni di lavoratori di tutte le professioni: dai panettieri – la prima categoria che si organizzò per costruire la prima Camera del Lavoro a Pavia – ai muratori, alle leghe contadine che si batterono per le prime regole contrattuali che intervenivano sull'orario di lavoro, sul riposo settimanale, sul salario, in un contesto che vedeva il lavoratore privo di qualsiasi diritto o tutela. La Cgil ha vissuto drammaticamente le pagine buie della nascita del fascismo che nelle campagne pavese vide affermarsi l'alleanza degli agrari con il nascente movimento fascista. Alleanza nata per reprimere con la violenza e con la forza ogni forma di rivendicazione sindacale e sociale. Gli assalti alle sedi dei partiti operai della sinistra politica, agli incendi e alla distruzione della Camere del Lavoro, alla persecuzione, all'arresto, agli attentati e alle uccisioni di dirigenti e attivisti sindacali e politici. ■ *Osvaldo Galli (1. segue)*

## Il bene comune nostro obiettivo

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Credo che faccia bene la nostra organizzazione a approfondire uno sforzo di ricerca, alimentando occasioni di confronto, per recuperare il bandolo della matassa di un mondo sottosopra.

L'iniziativa fatta a Lecce sui temi del mezzogiorno, la prossima conferenza programmatica della Cgil, si intrecciano con altre occasioni a partire, a livello regionale, dagli stati generali sui temi delle tutele individuali e dalla riuscita iniziativa che come Spi abbiamo realizzato a Grado (*illustrata nell'articolo a fianco, ndr*) sui temi del lavoro, dei diritti e dello stato sociale. Lì abbiamo chiamato il variegato mondo della sinistra politica per iniziare a scrivere alcuni appunti sul governo del Paese e della nostra regione. Appunti, idee che abbisognano del sostegno maggioritario di chi andrà a votare e, a parer nostro, di una condizione politica determinante, l'unità più ampia di tutti coloro che sono preoccupati di una affermazione delle destre. Condizione – quella dell'unità – senza la quale il pur generoso sforzo di chi ci metterà la faccia per rappresentare il nostro mondo, rischierrebbe di essere velleitario di fronte a una Regione dove la destra governa ininterrottamente da fin troppi anni.

Noi che abbiamo trascorso un pezzo importante della nostra vita, sappiamo bene che esiste un nesso tra diritti e doveri. Se prevalesse l'egoismo sociale slegato da ogni dovere sociale potrebbe scatenarsi una guerra tra gli ultimi e i penultimi. Accorciare la forbice tra la politica e il Paese impegna il sindacato nella necessità di costruire una proposta praticabile nel contesto dato, rilanciando - a partire dal tavolo sulle pensioni - quell'unità del sindacato che è precondizione importante per ottenere risposte positive per chi rappresentiamo.

In questa complessa situazione si muove lo Spi.

Noi abbiamo meno tempo per fare le tante cose che vogliamo fare, è per questo che vogliamo fare, è per questo che in Lombardia, grazie al contributo di 2500 attivisti, spetta a noi, paradossalmente fare da battistrada, imporre una tabella di marcia e metterci tutta la nostra perseveranza. Ciò vale soprattutto per i temi sui quali abbiamo elaborato da tempo precise proposte a partire da quelli sociosanitari a quelli previdenziali.

Lo Spi della Lombardia è impegnato a promuovere una società aperta, senza barriere né steccati né, tanto meno, muri.

Abbatte i pregiudizi contro ogni handicap come facciamo contraendo il patto con le associazioni che quotidianamente sono attive su questi temi. Noi che conosciamo, e alcuni l'hanno vissuto personalmente, la storia e la condizione dei migranti. Ecco perché riteniamo un gesto di civiltà, assegnare a un bambino nato in Italia la nostra cittadinanza. Dicendo questo non vogliamo mettere testa sotto la sabbia e non vedere le contraddizioni che si annidano anche tra i nostri iscritti. La paura non si può esorcizzarla, va superata rimuovendo e governando le cause. Dare una sistemazione dignitosa ai rifugiati, che ne hanno diritto, è un imperativo giuridico e morale, prima che religioso.

Occorre non far finta di non vedere che il prezzo dell'immigrazione si scarica quasi tutto sui ceti popolari. Vivere in una periferia non è la stessa cosa che stare nel *Bosco in verticale* in centro a Milano.

Tenere conto dei sentimenti e dei diritti di chi è chiamato ad accogliere e talora vive lui stesso una condizione di povertà, che certo sul piano materiale non è paragonabile a quella africana. Queste paure, se derise, rischiano di fare da detonatore del tutti contro tutti, in un *si salvi chi può* che mette in seria discussione la tenuta sociale.

In queste direzioni ci sentiamo impegnati, lo Spi è attore a tutto campo, cercando di far valere le ragioni di chi rappresentiamo e nello stesso tempo riconfermando ciò che da 109 anni contraddistingue la Cgil: non smarrire interesse generale e bene comune.

Facendo valere positivamente la leva sociale, lo stare insieme, la possibilità che se i più deboli si mettono assieme possono cambiare le loro condizioni e nel contempo favorire un futuro migliore per tutti. ■

## Per una sinistra di governo

Un dibattito intenso e ricco di spunti per cercare di costruire una sinistra di governo oggi che siamo alla vigilia delle elezioni politiche e anche di quelle per la Regione Lombardia.

Lo Spi Cgil Lombardia ha voluto, durante questa XXIII edizione dei Giochi di Libertà che si tiene a Grado, spendersi ancora una volta per i diritti, per uno stato sociale vero, per il lavoro. Proprio questi i tre temi su cui sono stati a chiamati a discutere **Giuliani Pisapia**, Campo Progressista, **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo, **Matteo Mauri**, vice capogruppo Pd alla Camera, **Onorio Rosati**, consigliere Regione Lombardia Art. 1 Mdp, i segretari generali di Cgil Lombardia, **Elena Lattuada**, e dello Spi nazionale, **Ivan Pedretti**.

Dopo i saluti del vice sindaco **Matteo Polo** e di **Ezio Medeot**, segretario generale Spi Friuli Venezia Giulia, è stato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, a spiegare nella sua relazione introduttiva il perché di questa iniziativa che aveva come sottotitolo Appunti per una sinistra di governo. "Vi chiediamo di non scegliere di essere minoranza per scelta; vi chiediamo di giocare una partita difficile certo, ma che abbia una qualche speranza di essere giocata senza sottovalutare e senza guardare in faccia le conseguenze negative che si determinerebbero nel caso di una sconfitta del centro sinistra. Noi vi diciamo che non ne avete il diritto, non a nome nostro. Con la stessa franchezza vi diciamo che se avete bisogno di noi, lo Spi ci sarà", ha detto Landini lanciando "la palla in campo".

Pisapia ha, ancora una volta, ribadito il suo impegno e l'importanza di lavorare su valori, temi, progetti condivisi che tengano conto della realtà: essere credibili avendo il coraggio di dire le cose come stanno. Offrire alternative possibile, fare cose di sinistra non limitarsi a dirle. Creare coalizioni, creare un programma e solo sulla base di quello indicare poi chi potrà guidare questo gruppo ma fuori dalla logica

dell'uomo solo al comando. Un ragionare concreto è stato ed è alla base delle idee per il possibile programma con cui Giorgio Gori potrebbe presentarsi alle elezioni regionali lombarde: lavoro, con un obiettivo che mira a dimezzare la disoccupazione giovanile in cinque anni così come a immettere innovazione e competenze attraverso un patto tra scuola/formazione e imprese; la revisione dell'intero sistema regionale di collocamento; la sanità dove abbiamo un'ottima rete di ospedali ma la mancanza di una vera e propria medicina di territorio; una rete di cure per i malati cronici; una tassa di scopo per la non autosufficienza; il sistema dei ticket da rimodulare, l'eliminazione delle liste d'attesa. Questi alcuni dei temi su cui il sindaco di Bergamo sta ragionando e costruendo la sua agenda di lavoro e su cui si propone di riuscire a coinvolgere i cittadini e tutta quella dimen-

e puntare su quelli stando insieme perché le sole alternative sarebbero il progetto eversivo di Grillo o il rigurgito fascista di una destra che sta alzando la testa in questo momento di crisi di valori. Aspetto questo sottolineato anche da Onorio Rosati che ha parlato di uno iato da colmare dove forte è il risentimento in alcune fasce e dove tanto fa la paura degli immigrati, riconquistare la rappresentanza e rispondere al malessere diffuso nel paese per far fronte al populismo. E proprio sui valori, su politiche che parlino agli ultimi, ai giovani per Elena Lattuada si può basare il giudizio che il sindacato darà. Il sindacato non si tira indietro rispetto al confronto ma costruirà una sua "piattaforma" che identifichi le priorità e con questa si presenterà al confronto con le forze politiche.

E un forte richiamo a una politica che si radichi nel territorio è venuto da Ivan Pedretti. Il bisogno di un



Da sinistra: Mauri, Gori, Rosati, Pedretti, Landini, Lattuada, Pisapia, Polo e Medeot

sione civica lombarda che la sinistra non può permettersi di regalare ad altri. Matteo Mauri, che ha vissuto questi ultimi anni da parlamentare ha posto l'accento sul bisogno sì di chiarezza anche sui limiti che si sono avuti, ma anche su ciò che di buono il centro sinistra ha fatto in una situazione che è stata caratterizzata da continue emergenze. La fase di ripresa in cui ci si trova è in parte merito di quanto fatto, ci sono stati risultati positivi nel tavolo di trattativa governo sindacati sull'estensione della 14ª, gli interventi a favore degli esodati, le leggi sul reddito di inclusione come sul dopo di noi, sui diritti civili. Bisogna andare avanti, trovare i valori che uniscono

confronto con la società da cui trarre le risposte, i progetti per affrontare i grandi temi di oggi come il fenomeno migratorio, la sanità su cui bisogna riposizionare lo Stato; la lotta all'illegalità; una legge sulla non autosufficienza; il mercato del lavoro e i giovani. E in tutto ciò anche un nuovo sindacato, un sindacato che stia sul territorio, che accorpri le categorie, rafforzi le Camere del lavoro, tenga insieme i lavoratori più deboli con quelli più forti; una contrattazione che non può essere lasciata solo allo Spi ma deve coinvolgere le confederazioni e, quindi, un gruppo dirigente che sia formato, che studi, capisca i nuovi processi e sia in grado di trovare soluzioni. ■

## Rsa: un voucher per i più fragili

Gli anziani più fragili e che presentano maggiori complessità assistenziali potranno usufruire di un **voucher annuale di 1.000 euro** che va a integrare la quota a copertura della spesa sanitaria attualmente a carico della Regione.

L'accordo è stato siglato lo scorso 27 luglio da Spi, Fnp, Uilp insieme alle rispettive confederazioni con Giulio Gallera, assessore al Welfare della Regione Lombardia. Dovrebbero beneficiarne diecimila anziani, lo stanziamento inizialmente previsto per il 2017 è pari a dieci milioni di euro.

### Chi ne può usufruire

I requisiti minimi richiesti sono tre:

- permanenza in Rsa (anche in più strutture) per almeno 360 giorni da calcolare nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017;

- essere collocato in classe Sosia 1, Sosia 2, Nucleo Alzheimer per l'intero periodo;
- aver avuto l'onore della retta per dodici mesi nel periodo indicato.

Ovviamente l'utente deve risiedere in Lombardia. I giorni si possono cumulare anche in più strutture compresi i periodi di ricovero ospedaliero a patto di non aver rinunciato al posto in Rsa.

### Come chiederlo

Non va fatta alcuna richiesta da parte dell'ospite e/o della sua famiglia. Tutta la procedura è a carico dell'Ats in collaborazione con la Rsa.

Il possesso dei requisiti verrà verificato dalle Ats e comunicato ai beneficiari, il voucher verrà contabilizzato direttamente dalle strutture residenziali e dedotto dalla retta in pagamento.

Nel caso in cui il numero degli aventi diritto dovesse essere inferiore ai 10mila

ipotizzati è prevista l'estensione della misura fino a esaurimento delle risorse anche per coloro che hanno maturato, sempre se in Sosia 1 o 2 o in nuclei Alzheimer, con meno di 360 giorni. Se dovesse essere superiore ai 10mila la quota dei 1000 euro verrà ridotta proporzionalmente e riparametrata sugli aventi diritto.

Non possono beneficiare del voucher gli ospiti con meno di 180 giorni di ricovero in Rsa.

Nell'accordo si è anche stabilita l'istituzione di un Osservatorio regionale sul sistema delle Rsa per monitorare le rette e la qualità dei servizi erogati.

In caso di mancata comunicazione o per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi alle nostre sedi oppure agli sportelli sociali dello Spi Cgil. ■

## Cronicità: lettere in ritardo

Nello scorso numero di *Spi Insieme* a pagina 4 abbiamo parlato delle ultime novità che riguardavano i pazienti cronici e della presa in carico.

La Regione Lombardia avrebbe dovuto spendere nel mese di luglio almeno 150mila lettere in cui viene offerta la possibilità di modificare il processo di cura affidandosi volontariamente alla presa in carico da parte di un soggetto gestore pubblico o privato.

Purtroppo alcune Ats devono ancora completare il processo di accreditamento da parte di Rsa, cliniche, cooperative candidate a fare, appunto, da soggetto gestore. Non appena questo verrà concluso verranno inviate le prime 150mila lettere ai pazienti cronici ricompresi dalla Regione nelle tre casistiche a maggior complessità per un totale di 63 patologie.

**Ricordiamo che attraverso gli sportelli sociali Spi siamo a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento in merito alle lettere che riceverete. ■**



## Avete tolto senso alle parole

*Tante le donne e gli uomini che hanno affollato le piazze*

*“Chiediamo a tutte e a tutti: pesate le parole. Sappiate che non si può cancellare la nostra libertà”.*

Una stagione di regressione: nel linguaggio usato dai mezzi di comunicazione, nelle risposte date dalla magistratura e nelle modalità di interrogatori che additano la donna ancora come “una che se l'è cercata”, nelle decisioni di un parlamento che riduce il reato di stalking a una multa, in un dibattito pubblico che

giudica in maniera diversa a seconda che la vittima e l'aggressore siano italiani o stranieri. Tutto ciò denuncia il forte maschilismo della nostra società. Per dire basta a tutto questo, per invocare un'inversione di marcia le piazze italiane, lo scorso 30 settembre, si sono riempite di donne e uomini. Anche in tutta la Lombardia ci sono stati presidi e manifestazioni che hanno visto anche la presenza di numerosi uomini. A Milano

ha portato la sua solidarietà anche il cantante Roberto Vecchioni mentre Ermanno Porro ha letto un appello firmato da numerosi uomini di tutte le categorie della Cgil lombarda con cui si vorrebbe estendere la riflessione al maschile che alcuni compagni hanno da tempo iniziato.

Nell'appello *Avete tolto senso alle parole*, che potete trovare in [www.progressi.org/avetotoltoilsensoalleparole](http://www.progressi.org/avetotoltoilsensoalleparole) e di cui abbiamo ripor-

tato in apertura dell'articolo la frase conclusiva, le donne chiedono:

- la piena applicazione della convenzione di Istanbul;
- la cancellazione della depenalizzazione dello stalking;
- una scuola che educi alla cultura del rispetto partendo dal senso delle parole;
- un'informazione responsabile che comunichi il vero senso di quanto accade dando il giusto peso alle parole senza fare cronaca morbosa;

- risorse e mezzi per i centri antiviolenza, case sicure, norme certe per l'inserimento al lavoro;
- più diffusione e potenziamento del servizio di pubblica utilità telefonico contro la violenza sessuale e di genere;
- alla magistratura e alle forze dell'ordine che venga presa in considerazione la parola della donna in pericolo, della donna abusata, che ci sia certezza e rapidità nelle risposte. ■



**COSA INDOSSO?**  
**la LIBERTÀ**

#riprendiamocilalibertà

**30 SETTEMBRE 2017**



# 14<sup>a</sup> mensilità: domande di ricostituzione per chi non l'ha ricevuta

Gian Battista Ricci – Inca Lombardia

Nel mese di luglio l'Inps avrebbe dovuto corrispondere in unica soluzione a tutti i pensionati che ne avevano diritto la **somma aggiuntiva**, meglio conosciuta come 'quattordicesima'.

Molti pensionati esclusi dal beneficio fino al 2016 per motivi di reddito, potevano rientrarvi grazie alle novità normative introdotte a seguito delle intese Governo/sindacati. Nella legge di stabilità e a partire dal 2017 il limite di reddito personale per il diritto è stato elevato fino a due volte il trattamento minimo, cioè fino a 1.003,78 euro al mese.

**I requisiti per il diritto sono di età, contribuzione e reddituali.** L'età doveva essere pari o superiore a **64 anni** alla fine di giugno. La condizione reddituale è il

rispetto di un limite esclusivamente **personale (vedi tabelle)**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. L'importo varia sulla base dell'anzianità contributiva fatta valere per la liquidazione della pensione e sulla base della categoria riferita al lavoro dipendente o autonomo. I pensionati che compiono il requisito minimo di età di 64 anni da luglio a dicembre 2017 riceveranno la quota di quattordicesima spettante, rapportata ad anno, con la rata di pensione di dicembre. Coloro che ne avevano diritto a luglio e che non l'hanno trovata corrisposta con la relativa rata devono presentare domanda di ricostituzione della pen-

sione presentando la dichiarazione reddituale relativa all'anno in corso. Qualora venga verificato che spettano importi anche per gli anni precedenti la domanda dovrà contenere le dichiarazioni reddituali anche degli altri anni interessati. Nella domanda di ricostituzione vanno indicati anche i redditi del coniuge anche se non influenti per la prestazione.

Le sedi del sindacato pensionati e gli uffici del Patronato Inca Cgil sono a disposizione per la verifica dei requisiti e per la presentazione delle relative domande.

Di seguito si riportano i redditi influenti e le tabelle di riferimento per l'individuazione dell'importo spettante. **L'importo della somma aggiuntiva è determinato:**

• **dal reddito personale.** Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14<sup>a</sup> non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv.civ e le rendite Inail).

Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli AF, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il TFR, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'indennizzo legge 210/92.

• **anzianità contributiva complessiva.** È l'altro elemento, costante nel tempo,

che determina l'importo della 14<sup>a</sup>. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14<sup>a</sup> (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i titolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità contributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). ■

## La 14<sup>a</sup> nel 2017

### Tabella 1

**Somma aggiuntiva 14<sup>a</sup> mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%**

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la 14<sup>a</sup> viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

### Tabella 2

**14<sup>a</sup> anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo**

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

## Modello Red

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

Il Caaf Cgil Lombardia ha inviato a tutti i pensionati interessati dal modello Red una lettera con la quale comunica di aver acquisito la matricola Red, i soggetti interessati dalla dichiarazione e i documenti che devono essere esibiti per la corretta compilazione del modello dichiarativo in questione.

L'appuntamento per ottenere l'erogazione del servizio può essere fissato sia dal sito, sia telefonicamente, sia presentandosi direttamente allo sportello della sede abituale.

Si ritiene utile precisare che è indispensabile, al momento della predisposizione della dichiarazione, presentarsi con tutta la documentazione prevista per la corretta elaborazione del modello Red.

Per ottenere maggiori informazioni è opportuno consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info), dove si possono reperire le sedi, gli orari e l'elenco dei documenti da presentare.

### DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

L'Inps sta procedendo all'invio postale della dichiarazione di Responsabilità a tutti i pensionati che sono tenuti alla presentazione. Appena ricevuta la lettera il pensionato deve contattare la sede del Caaf Cgil Lombardia consueta per ottenere il servizio di assistenza per la compilazione e la trasmissione della dichiarazione in questione.

Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia



[www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info) per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione.

### SOLLECITI RED E DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Dalla metà di novembre dovrebbero essere recapitate

ai pensionati interessati le lettere inviate dall'Inps che contengono il sollecito alla presentazione del modello Red e della Dichiarazione di Responsabilità. La mancata presentazione del modello sollecitato, nei termini previsti dalla comunicazione ricevuta, può comportare la sospensione dell'erogazione della prestazione, è quindi opportuno prenotare per ottenere il servizio di assistenza alla compilazione delle dichiarazioni in questione. Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info) per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione. ■

# Giochi di Liberetà: momento importate per stare insieme

Più di ottocento persone hanno partecipato alla XXIII edizione dei Giochi di Liberetà che quest'anno si è tenuta a Grado, vicino Gorizia, dal 18 al 22 settembre scorso.

Ospitati tutti nel Villaggio Europa i partecipanti hanno davvero condiviso ogni momento a partire dalle mostre delle opere partecipanti ai concorsi di Pittura,

Fotografia, Scultura, Poesia, Racconti dove sono stati coinvolti nel dare la loro preferenza nella cosiddetta giuria popolare.

Molto ampia la partecipazione delle associazioni dei disabili che ha così confermato l'importanza del progetto di coesione sociale a cui lo Spi Lombardia insieme ai



L'inaugurazione dei Giochi: in piedi Valerio Zanolla, seduti da destra il vicesindaco Matteo Polo, Daniele Ruviani, segretario Spi Friuli Venezia Giulia, Merida Madeo, segreteria Spi Lombardia, Lino Barbasso, direttore Villaggio Europa, Italo Formigoni, Responsabile Area benessere Spi Lombardia

comprensori sta lavorando da anni. A loro abbiamo dedicato la copertina di questo numero di *Spi Insieme*. Quest'anno ha partecipato per la prima volta anche l'associazione G.O. Aism della Vallecamonica: "per noi è stata la prima volta che siamo uscite dal nido in gruppo e al di fuori di cerchie parentali e non che di solito ci accompagnano. Percorrendo i viali del villaggio le sensazioni sono state subito positive, abbiamo sperimentato la non indifferenza. Il saluto ci veniva rivolto da

chiunque, persone mai viste prima. Durante il ritorno ci siamo chieste un commento su questa esperienza, la risposta è stata: *Wawuu!!!!*", hanno scritto poi in una lettera di ringraziamento. Molto partecipate anche le gare di Burraco, Briscola, i tornei di Bocce e la gara di Ballo.

Sul prossimo numero di Nuovi Argomenti Area Benessere troverete ampi servizi su queste giornate. Mentre a pagina 3 di questo giornale trovate un resoconto del momento dedicato al dibattito politico col convegno *Lavoro, stato sociale e diritti - Appunti per una sinistra di governo.* ■

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017-2018

### CAPODANNO A ISCHIA

Hotel Terme Don Pepe 4\*

Dal 28 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 495\*

Viaggio A/R in bus - passaggi marittimi - pensione completa con bevande - cenone e veglione di capodanno

### CAPODANNO A BERLINO

Monaco, Norimberga, Berlino

Dal 29 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 525\*

Bus G.T. - hotel 3\* - mezza pensione - visite guidate

### SPECIALE NEW YORK

Hotel Comfort Inn

Midtown West 4\*

Dal 4 al 9 gennaio 2018

Euro 850\*

Dal 22 al 27 febbraio 2018

Euro 750\*

Volo A/R - pernottamento e prima colazione - mezza giornata di visita guidata

### CAPO VERDE

Isola di Sal

Crioula Club Hotel & Resort 4\*

1 Settimana

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 620\*

2 Settimane

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 920\*

### MERCATINI DI LUBIANA E LAGO DI BLED

2-3 e 9-10 dicembre 2017

Euro 150\*



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:  
Tel. 02 5456148 - [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)

### ISCHIA

Formula Roulette

Speciale 1 Settimana

Partenze: 29 ottobre,

5, 12 e 19 novembre

Euro 315\*

Speciale 2 Settimane

Partenze: 29 ottobre,

5 e 12 novembre

Euro 495\*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel

### MERCATINI DI NATALE IN AUSTRIA

Lienz, Velden, Tour del

Worthersee e Klagenfurt

Dal 7 al 10 dicembre

Euro 410\* *Iscritti Cgil*

Euro 440\* *Non iscritti Cgil*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione in hotel - servizi guida

### CAPODANNO A ROMA

Hotel 3/4\*

Dal 28 dicembre 2017

al 1 gennaio 2018

Euro 570\*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti in hotel - servizi guida

### CAPODANNO A RIMINI

Hotel 3\*

Dal 30 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

Euro 340\*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel - escursione a San Marino - escursione a Sant'Agata Feltria - servizi guida



Per informazioni contattare:

Tel. 0341 365341

[info@sacchiebagagli.it](mailto:info@sacchiebagagli.it)

[www.sacchiebagagli.it](http://www.sacchiebagagli.it)

Seguici su FB:

Agenzia Sacchi & Bagagli

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# L'emergenza è la salute

Angioletta La Monica – Lega Spi Mortara

Sempre più spesso, nella nostra Lomellina assistiamo a episodi anche di grandi dimensioni, determinati dalla mancanza di attenzione e cura per il territorio. L'ultimo si riferisce al grande incendio che si è sviluppato il 6 settembre presso un'azienda che si occupa dello stoccaggio di rifiuti speciali. Tralasciando l'aspetto relativo alla verifica delle responsabilità che compete alla magistratura, non possiamo non sottolineare che episodi di questa natura sono sempre più frequenti. La prima emergenza è scattata nel dicembre 2016 con l'esplosione alla Raffineria di Sannazzaro poi un altro episodio nel febbraio 2017, quindi è andata in fiamme, a maggio e ad agosto, una discarica di rifiuti, a questa ha fatto seguito un'azienda di lavorazione del legno, anch'essa per ben due volte, e un centro commerciale calzaturiero. Non occorre essere degli



esperti per capire che la combustione della plastica, come di altre sostanze andate in fumo, sprigiona diossina che è tossica sia per inalazione che per contatto e quindi lo spegnimento dell'incendio non risolve il problema: la diossina si deposita sui terreni e vi rimane per sempre. Se a questo aggiungiamo che la pro-

vincia di Pavia è al secondo posto in Italia per decessi causati dall'inquinamento dell'aria (dati Istat) e che ha anche il record di tumori, non è difficile stabilire una correlazione con gli undici impianti di produzione di fanghi. Il dodicesimo la Ecotrass è stato autorizzato nei giorni scorsi, inoltre vi sono due inceneritori, la

raffineria più grande d'Europa, diverse discariche e impianti di stoccaggio di rifiuti.

La preoccupazione maggiore che rileviamo da parte dei sindaci e delle autorità è quella di gestire l'evento senza creare allarmismi fra i cittadini e danni economici (immediati) agli operatori del territorio. Ma è evidente che tale modalità di approccio è fortemente deficitaria e anche pericolosa: non è esorcizzando il problema che lo si risolve. Infatti gli episodi simili ne sono accaduti sette in nove mesi: la popolazione è rimasta tranquilla (perché tranquillizzata dai sindaci e da coloro che sono preposti ai rilievi) ma le cose non sono cambiate di una virgola.

Il nostro territorio è continuamente minacciato dai comportamenti umani scorretti e speculativi che determinano emergenze ambientali: la corretta manutenzione del territorio è la strada da percorrere.

Ma se a prevalere saranno sempre gli interessi economici e quelli politici, la cura del territorio e la salute dei cittadini saranno messi sempre in coda nell'elenco delle priorità. I costi che gli operatori economici risparmiano saranno pagati dai cittadini (tramite il finanziamento della sanità) nel lungo periodo e saranno costi salatissimi.

Rilevo con grande favore che a Mortara il 16 settembre si è tenuta una grande manifestazione organizzata dai cittadini (alla quale lo Spi di Mortara ha dato la propria adesione) per sottolineare che l'emergenza non è l'incendio ma la salute della popolazione.

Se l'Arpa ci dice che i livelli di diossina a 48 ore dall'incendio (ma durante le 48 ore cosa è successo?) sono tornati nei limiti, vuol dire che ci ammaleremo a norma di legge (sic!) e quindi nessuno sarà responsabile dei danni causati alla nostra salute. ■

## Rsa: c'è bisogno di più socialità

Ettore Rinaldi – Lega Spi Garlasco

Considerando la continua crescita dell'aspettativa di vita, si può dire che con il passare degli anni la condizione fisica, connettiva e intellettuale delle persone peggiora, per rispondere a questa condizione delle persone anziane le famiglie spesso sono obbligate a ricorrere al ricovero dei propri cari presso le Rsa.

Gli utenti delle Rsa sono chiamati ospiti, termine abbastanza appropriato per

come sono seguiti dal personale: sono curati sotto il profilo sanitario e controllati sotto il profilo alimentare, esiste un'attività di animazione, ma non sempre si riesce a risolvere la nota dolente che riguarda la solitudine. Vi sono i momenti di intervallo, dalla colazione al pranzo e dal pranzo alla cena, dove la tristezza causata dalla solitudine aleggia in tutti i locali. Penso che ci sarebbe bisogno di una at-

tività permanente di socializzazione magari attraverso convenzioni da fare con associazioni di volontariato finalizzando le attività per stimolare il dialogo tra loro anziani, in alcuni casi quando possibile alla lettura o ad altre attività culturali collettive.

Domenica 10 settembre si è svolto un evento per gli ospiti di una Rsa della nostra provincia, purtroppo rimane un fatto straordinario. Cosa è avvenuto? La direzione della Rsa, con il patrocinio del Comune e il contributo di uno sponsor ha organizzato un concerto di canzoni e di musiche liriche destinato agli ospiti, per un'ora e mezzo si sono viste persone purtroppo in carrozzella, non più in grado di camminare, che battevano le mani, qualcuno di loro cantava, insomma per breve tempo sono riuscite a dimenticare un po' la loro condizione. Ecco queste sono le cose che mancano. ■



## Mortara: primo bilancio

Angela Chinosi – Lega Spi Mortara

Dopo questi primi anni di insediamento dello **Sportello sociale** presso la sede della Camera del Lavoro di Mortara, vogliamo fare un piccolo bilancio rispetto all'attività svolta e alle criticità che sono emerse in merito all'effettiva fruibilità di alcuni provvedimenti.

Il problema principale che abbiamo riscontrato riguarda le quantità di risorse che gli enti preposti mettono a disposizione delle misure da essi stessi varate. Qualche esempio esplicativo: per l'assegno di autonomia per anziani e disabili sono stati stanziati esigui fondi.

Il sostegno per l'inclusione attiva (Sia) ha visto un gran numero di persone presentare la domanda presso i Comuni, ma non abbiamo avuto nessun riscontro positivo tant'è che il governo ha predisposto una nuova misura con parametri di accesso più ampi che partirà nel gennaio 2018 per cui invitiamo i nostri iscritti a farne richiesta (previa verifica delle condizioni soggettive) a partire da dicembre 2017.

Il sostegno per persone e famiglie in situazione di particolare fragilità per condizioni di non autosufficienza, disabilità grave o gravissima per adulti e minori prevede una casistica particolarmente complicata per rientrare nei requisiti previsti. Su un certo numero di domande fatte dal nostro sportello sociale poche famiglie sono entrate nei parametri e quindi hanno potuto usufruirne. Un altro caso che voglio segnalare è quello delle infezioni dovute a emotrasiusioni. Pur essendo previsto dalla legge un risarcimento per le infezioni, questa è una pratica dai tempi molto lunghi. È da quasi due anni che stiamo seguendo una pratica di questo tipo e la visita è stata fissata nell'ottobre 2017.

Invitiamo tutti i cittadini, che ne avessero bisogno, a venire al nostro Sportello sociale, perché nonostante le difficoltà incontrate, pensiamo che sia uno strumento utile per conoscere la realtà sociale e fare emergere le incongruenze. Infatti tutti i dati in nostro possesso saranno utilizzati per svolgere al meglio il lavoro sindacale di contrattazione. ■

# I diritti violati delle donne

Angela Zanardi – Segreteria Spi Pavia

Gli ultimi mesi del 2017 sono stati particolarmente pesanti per le donne e per i loro diritti e si fa molta fatica a trattenere la voglia di urlare e di mandare all'aria tutto il lavoro fatto sul campo negli anni passati: ci viene da pensare che niente sia cambiato, che non si riesca a dare un senso alle lotte in favore dei diritti delle donne, che comunque sono lotte che coinvolgono tutta la società, anche gli uomini. Una serie di femminicidi, di stupri e di violenze sulle donne si sono ripetuti in questa estate appena passata e c'è in giro un'aria di timore e di violenza che certo non aiuta lo scorrere della vita. Stanno tornando di moda osservazioni, frasi e atteggiamenti che speravamo fossero passati e che

ci possono solo spingere a tentare un grande lavoro, passando dalla scuola per costruire una coscienza e dei comportamenti più responsabili e civili. Comunque non è solo attra-

verso la scuola che bisogna intervenire: è importante e indispensabile che i media smettano alcuni atteggiamenti nei confronti delle donne e si spoglino di quel senso di superiorità nel giu-

dicare gli avvenimenti e soprattutto le vittime. Quello che intendo è che fino a che si sceglie di presentare le notizie sulle violenze contro le donne con la pubblicazione di interviste ai familiari dei presunti esecutori e si cerca ancora di indicare la vittima come se avesse un concorso di colpa non riusciremo a superare un problema che ci portiamo dietro da troppi anni senza peraltro riuscire a scioglierne i nodi.

Negli anni 70, quando le donne si sono rese conto della vulnerabilità dei loro diritti sono scese in piazza, hanno promosso campagne di sensibilizzazione verso la società civile – tutti inclusi –, hanno chiesto con forza che i diritti fossero riconosciuti e i comporta-

menti aggressivi dei maschi dismessi: dopo quarant'anni purtroppo sembra che si sia tornati indietro, che tutto quello che le donne sostenevano non abbia più valore. È giunto di nuovo il momento delle lotte ma questa volta non possiamo fare a meno del coinvolgimento di tutti gli uomini, oltre a quello delle donne. Bisogna parlare con forza a tutti gli attori in campo, trovare il giusto modo per fare leva sui giovani e capire il loro mondo, di far capire ai media che scoop sul violentatore punisce le vittime, tutte vittime e non solo l'ultima.

Per questo invito tutti ad aderire e firmare l'appello della Cgil andando sul sito [http://www.cgil.it/appello\\_avetoltosensoallearole/](http://www.cgil.it/appello_avetoltosensoallearole/). ■



## I pensionati insieme a Libera per la legalità

Nel mese di luglio a Vigevano l'impegno dei pensionati nella lotta alla mafia si è concretizzato in un campo di lavoro dedicato alla ristrutturazione di Casa Josef, dormitorio pubblico gestito dalla Caritas assieme alle assistenti sociali del Comune.

Migliaia di giovani scelgono ogni estate di fare un'esperienza di solidarietà e di formazione sui terreni e i beni confiscati alle mafie, segno di una volontà diffusa di essere *protagonisti* e di voler tradurre i valori in impegno, con azioni concrete, di responsabilità e di condivisione. Si conosce e si realizza con questa esperienza una realtà sociale ed economica fondata sulla pratica della cittadinanza attiva e della solidarietà. Ragazzi e ragazze tra i 18 ai 25 anni scelgono uno dei campi lavoro offerti dall'associazione Libera. Quest'anno, in collaborazione con la lega Spi-Cgil di Vigevano-Milano, l'associazione Libera presidio Giorgio Pedone, ha organizzato un campo di lavoro, volontariato e formazione per ridipingere le stanze della struttura di prima accoglienza Casa

Josef, un bene espropriato alla famiglia mafiosa Valle. Casa Josef è un servizio per uomini maggiorenni, italiani e stranieri, in viale Artigianato, 35 a Vigevano.

I ragazzi arrivavano col pulmino, ospiti di Don Paolo, parroco della Chiesa Madonna Pellegrina. Svolgevano un'ora di formazione con don Moreno, responsabile Caritas provinciale, e Claudia, responsabile del dormitorio, poi di corsa a lavorare, coordinati dai compagni dello Spi Cgil Pietro Giunta e Gavino Dobbo.

Insieme hanno dipinto le dieci stanze dedicate agli ospiti. Erano inesperti ma molto volenterosi, collaborativi e desiderosi di im-

parare. Qualcuno non aveva mai tenuto in mano un pennello. Facevano domande in continuazione e tra giovani e anziani si è creato un clima di affetto e complicità. Questa esperienza di lavoro e formazione, la contaminazione fra ragazzi e anziani è stata emozionante per entrambi. Alice e Martina di Libera hanno organizzato la permanenza dei ragazzi a Vigevano e momenti di interesse culturale e ricreativo il pomeriggio e la sera.

Il 26 luglio Enzo Moriello, responsabile Ufficio Legalità della Cgil Lombardia, ha tenuto una lezione tramite lavori di gruppo sulla legalità e infiltrazioni mafiose in Lombardia. Il progetto nazionale partito nel 2011 da un accordo fra Spi, Cgil, Arci e Libera, oltre a praticare politiche di contrasto all'illegalità, sviluppa un importante rapporto intergenerazionale tra giovani e anziani, che attraverso il lavoro all'interno dei beni confiscati alle mafie, producono i frutti che li riconsegnano alla legalità e alla vita quotidiana dei cittadini.

Un progetto da ripetere a Vigevano anche l'hanno prossimo. Dunque pensionati: *Estate in campo!* ■



## Una giornata per stare insieme

Legha Vigevano Centro



Anche quest'anno lo Spi ha organizzato la festa dedicata ai pensionati nel bel Parco comunale di Cassolnovo. La lega Vigevano Centro in accordo con lo Spi-Cgil di Pavia ha deciso di realizzare un giorno in allegria con l'intento di creare un momento di socializzazione, condividere i problemi ma rimandare ad altra occasione lo studio dei percorsi di soluzione. Non ci sono ricette magiche, ma solo tanta voglia di aiutarci a vicenda. Abbiamo cercato di realizzare una giornata spensierata per noi pensionati che tutti i giorni facciamo da ammortizzatori sociali visto le inefficienze dello Stato. In occasione della festa abbiamo messo a disposizione i due volumi di *Poesie e Racconti* scritte dai pensionati. Si è voluto riconoscere il merito di coloro che hanno partecipato ai Giochi di Libertà nel corso di dieci anni. I due volumi sono stati molto apprezzati. Ognuno di noi se ci mette un po' di cuore è un po' scrittore e un po' poeta!

Un ringraziamento va all'amministrazione comunale, in particolare al sindaco per aver messo a disposizione il Parco comunale e agevolato i permessi necessari per lo svolgimento della festa. Ringraziamo anche la signora Angela che gestisce il Parco. La segreteria della lega Vigevano Centro ringrazia chi ha partecipato alla nostra festa, in primis Anna Maria Fratta, segretaria generale Spi-Cgil Pavia, sempre disposta all'allegria e poi i compagni che hanno dato il loro contributo a preparare e organizzare. Grazie anche agli *stonatissimi* cantanti del karaoke e ai giocatori di carte. Questa festa vuole rimarcare l'appartenenza allo Spi - Cgil da parte dei pensionati. ■